



## ANCORA DAC...

Autunno caldo, anche in DAC.

Ci arrivano segnalazioni da parte dei lavoratori di un **clima** di reparto che si fa via via più pesante. Scarsa chiarezza e scarsa comunicazione stanno contribuendo a creare malessere e malumore fra i colleghi.

Fine settembre e, puntuale, torna il problema **ferie**.

Di ferie avevamo già abbondantemente discusso a ridosso del periodo estivo, quando solo un grosso sforzo di collaborazione e di buon senso da parte di tutti aveva ricomposto una situazione critica, con percentuali inaspettatamente basse, e per di più emersa con eccessivo ritardo. A completare il quadro negativo, una gestione dei permessi, in alcuni casi, quanto meno discutibile, anche a fronte di prescrizioni e problemi familiari.

Ci saremmo aspettati che quella circostanza avrebbe insegnato a tutti qualche cosa.

A cominciare dalla necessità, da un lato, di affrontare con **trasparenza** temi che impattano nettamente sulla vita delle persone e, dall'altro, di prestare estrema attenzione al modo in cui viene veicolata l'**informazione**. Va da sé che una comunicazione puntuale e capillare accrescerebbe il senso di coinvolgimento e valorizzazione dei lavoratori ed eliminerebbe la sensazione di favoritismi e strade preferenziali che certamente non giovano al clima di reparto. Clima non certo reso migliore dalle continue pressioni, esercitate sui lavoratori anche attraverso l'invio di lettere individuali. Se margini di miglioramento sono e saranno possibili, non è certo con le minacce reiterate di esternalizzazione dell'attività che si potranno raggiungere tali obiettivi. Riteniamo infatti che agitare minacce di esternalizzazione di ulteriore lavoro, anche alla luce di quanto da poco accaduto in altri ambiti operativi, renda ulteriormente difficili le relazioni sindacali e quelle con i propri dipendenti.

Sicuramente le esigenze di servizio vanno preservate e sicuramente non tutti i lavoratori potranno assentarsi nel medesimo periodo. Consapevoli di ciò, chiediamo all'azienda di rivedere e innalzare le percentuali e ci rendiamo da subito disponibili a cercare con l'azienda una soluzione che, da un lato, salvaguardi le legittime esigenze aziendali e le altrettanto legittime aspirazioni dei lavoratori e, dall'altro, tenga conto di criteri di equità e trasparenza condivisi.

**Rsu Telecom Italia Slc Cgil Piemonte**